

RAPPORTO

della Commissione della Gestione,
sul messaggio 23 febbraio 1961 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo e la concessione di un credito complementare di fran-
chi 476.000,— per l'ampliamento dei magazzini e dell'officina dello
Stato in Bellinzona

(del 23 marzo 1961)

L'opportunità di dotare lo Stato di un'officina meccanica, per i danni di manutenzione e di riparazione delle macchine di sua proprietà, era già stata avvertita nel 1958 quando codesto Gran Consiglio stanziava un credito di Fr. 190.000,— a tale riguardo.

Il progetto proposto e votato, col messaggio n. 807, era di proporzioni modeste e nel corso della sua attuazione rivelò la sua insufficienza a fronteggiare i danni che subirono le numerose macchine in dotazione dello Stato, per una normale e accurata manutenzione.

E' vero che il progetto iniziale prevedeva unicamente, o quasi, i servizi occorrenti al Dipartimento costruzioni per le proprie macchine, ma di fronte alle attuali esigenze meccaniche di ogni ramo dell'amministrazione, si è resa evidente la necessità di poter avere una officina meccanica con annessi grandi magazzini, capaci di ospitare, durante i periodi di calma, tutte le macchine di proprietà del Cantone e che, attualmente, sono sparse un po' ovunque e lasciate spesso incustodite.

Il parco dello Stato è attualmente formato da 206 veicoli. Il capitale investito in queste macchine è cospicuo e pertanto deve essere mantenuto con uguale attenzione.

Il progetto in esame, prevede la costruzione di una moderna e attrezzata officina meccanica, che sarà in grado di eseguire tutti i lavori di revisione, riparazione e manutenzione che necessitano i numerosi automezzi e altri veicoli, usati dallo Stato, lavori che attualmente dovevano essere affidati a terzi.

I grandi magazzini annessi all'officina potranno ospitare tutto il parco delle macchine, e il vantaggio di poter averle sempre sotto controllo non può sfuggire a nessuno.

Il messaggio n. 943 illustra ampiamente le caratteristiche della prevista costruzione e analizza i dati tecnici ed economici che le giustificano, per cui sarebbe ozioso riprenderne le argomentazioni.

La costruzione dovrà sorgere su terreno di proprietà dello Stato situato in Bellinzona, nella zona di Prato-Carasso, in prossimità del bagno pubblico. La zona è in pieno sviluppo edilizio e formerà ben presto un nuovo quartiere. Sono in corso di sistemazione le strade di accesso, strade nelle quali il Cantone e il Comune hanno diretto interesse che permettano di raggiungere gli stabili dello Stato colla massima facilità. L'avvenuta sistemazione dei fondi della zona e le nuove misurazioni catastali hanno modificato leggermente la iniziale situazione planimetrica del fondo, per cui è opportuno che si provveda alle necessarie rettifiche, prendendo contatto cogli altri interessati. E' stato poi sopra accennato alla situazione degli accessi stradali in corso di sistemazione; giova rilevare che la maggior parte di esse è di proprietà della Società cooperativa costruzioni, Bellinzona, e che allo Stato incombono diversi oneri in favore delle stesse. Poichè il

Cantone diverrà indubbiamente il maggior interessato alla sua buona manutenzione è auspicabile che tra lo Stato, il Comune di Bellinzona e la Società cooperativa costruzioni, vengano precisati oneri e diritti o forse anche l'assunzione in proprio da parte dello Stato di quel tratto di strada che maggiormente interessa.

L'organizzazione del personale che sarà chiamato alla direzione dell'officina e dei magazzini ha sollevato qualche obiezione nel timore che dovessero essere assunti diversi nuovi dipendenti. Quanto è affermato nel messaggio in proposito è tuttavia attendibile e, data l'esuberanza di operai attualmente alle dipendenze dei diversi rami delle sue aziende e che non sempre trovano un'occupazione conveniente e continua, parte di essi potranno essere destinati a quei lavori di pulizia e di ordinaria manutenzione delle macchine, lavori per i quali non è richiesta nessuna pratica specialistica, ma che sono attribuiti a semplici operai o manovali. E' chiaro, tuttavia, che l'andamento dell'officina e annessi dovrà essere diligentemente regolato da coloro ai quali lo Stato ne affiderà la direzione.

Piuttosto scettici lascia invece il preventivo di spesa riguardante lo stipendio del capo-officina e del meccanico. Le cifre esposte sembrano troppo ottimistiche, considerato il prezzo attuale della mano d'opera specializzata. Gli eventuali aumenti in questo settore non potranno comunque incidere sensibilmente sul bilancio previsto.

L'opera dovrà dare allo Stato benefici economici diretti ed indiretti: diretti in quanto le spese di manutenzione e riparazione delle macchine, sostituzione di pezzi di ricambio, saranno diminuite. Indiretti in quanto la razionale organizzazione dei servizi, l'avere costantemente una visione esatta dello stato del materiale e soprattutto avere una persona direttamente responsabile dovrebbero garantire una costante efficienza di tutte le macchine ciò che, purtroppo, non può essere affermato nella situazione attuale.

La Commissione della Gestione vi propone, onorevoli signor Presidente e Consiglieri, di consentire col messaggio n. 943 oggetto delle brevi considerazioni che precedono.

Per la Commissione della Gestione :

S. Jolli, relatore

Agustoni — Antognini F. — Bernasconi B. — Boffa — Caroni — Generali — Pedimina — Rossi Bertoni — Verda — Visani — Wyler.